



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

*RELAZIONE DEL DATORE DI LAVORO ALLA GIUNTA REGIONALE SULLA SITUAZIONE DELLA SICUREZZA NELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PRESCRITTE NEL DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI. Delibera GR 11/12/2012, n. 48/27.*

**NORMATIVA**

Com'è noto il d.lgs. n. 81 del 2008, conosciuto come "testo unico" sulla sicurezza, costituisce il corpus fondamentale di norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che ne regolano i diversi aspetti dalla prevenzione e protezione dai rischi alla gestione delle emergenze alla sorveglianza sanitaria e si applica a tutti i lavoratori, vale a dire a tutte le persone che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolgono un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione. Le figure coinvolte nel "sistema" della sicurezza, oltre al Datore di lavoro, sono: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), il Medico Competente (MC), i dirigenti e i preposti (responsabili di Settore), i responsabili e gli addetti all'emergenza e al primo soccorso, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e, naturalmente, i lavoratori.

La Giunta regionale con la Delibera GR n. 15/22 del 30 marzo 2000 ha individuato il Datore di lavoro per l'Amministrazione regionale, ai sensi del d.lgs.81, nella persona del Direttore Generale dell'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, ora Direttore generale degli affari generali e della società dell'informazione.

L'art. 28 della l.r. 37/98 attribuisce all'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione l'individuazione e il coordinamento degli adempimenti in capo all'Amministrazione regionale in attuazione del d.lgs. 81/08, ivi compresa l'operatività del relativo Servizio di prevenzione e protezione, mentre assegna l'attuazione degli interventi finalizzati alla rimozione del rischio dai luoghi di lavoro agli Assessorati degli Enti locali e dei Lavori pubblici, ciascuno per quanto di rispettiva competenza. L'Assessorato del Lavoro provvede ai necessari adempimenti in materia di formazione ed informazione dei lavoratori.

La suddivisione delle competenze tra i diversi assessorati, genericamente individuate dalla legge, ha da sempre comportato molte difficoltà, soprattutto riguardo alla fase attuativa degli interventi finalizzati alla rimozione dei rischi dai luoghi di lavoro, tanto che la Giunta regionale con la Delibera GR del 25.01.2001, n. 3/10, nel prendere atto della situazione e della necessità "di stabilire un opportuno contemperamento dell'autonomia gestionale degli assessorati coinvolti nell'attuazione del d.lgs.81/08 con le responsabilità gravanti sul datore di lavoro", istituì il Tavolo di lavoro permanente "finalizzato alla attuazione dell'attività di coordinamento di competenza dell'Assessorato degli Affari generali".



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tuttavia, nonostante i risultati positivi raggiunti nei dieci anni di attività del Tavolo di lavoro, permanevano ancora numerosi problemi relativi all'attuazione degli interventi, problemi dovuti sia alla predetta indeterminatazza dei rispettivi ambiti di intervento, sia al fatto che le Direzioni preposte all'attuazione delle misure individuate dai documenti di valutazione dei rischi (DVR), lamentavano la mancanza di personale e, soprattutto, di risorse finanziarie. Pertanto, la Giunta regionale con la Delibera GR 11/12/2012, n. 48/27 ha meglio specificato gli ambiti di intervento degli assessorati e le procedure per garantire le necessarie postazioni finanziarie nei capitoli per la sicurezza di competenza dei diversi assessorati. Da ultimo, con la legge finanziaria 2014, al fine di razionalizzare la spesa attraverso un più efficace coordinamento delle attività, sarà istituito un Fondo unico per la sicurezza a favore del Datore di lavoro che provvederà alla sua regolamentazione e alla ripartizione delle risorse fra gli assessorati competenti ai sensi della L.R. 37/98, sulla base della programmazione delle attività e della rendicontazione delle spese. Con la medesima legge finanziaria le attività formative in materia di sicurezza saranno attribuite all'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della regione, Direzione generale del personale.

### AMBITI DI COMPETENZA

Secondo quanto stabilito nella citata delibera della Giunta regionale n. 48/27, gli ambiti di intervento degli assessorati competenti in materia di sicurezza sono i seguenti:

- La Direzione Generale dell'Assessorato degli Affari Generali provvede, per il tramite del Servizio per la salute e la sicurezza sul lavoro, al coordinamento di tutti gli interventi finalizzati al contenimento o alla rimozione dei rischi sui luoghi di lavoro ai quali devono provvedere l'Assessorato degli EE.LL. (Servizio Tecnico e Servizio Provveditorato) e l'Assessorato dei LL.PP. (Servizio Infrastrutture).
- l'Assessorato degli Enti locali, finanze e urbanistica provvede alle forniture e agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria [di cui al DPR n. 380/2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, art. 3, comma 1, lett. a) - interventi di manutenzione ordinaria (le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture e quelle necessarie ad integrare e mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti); lett. b) - interventi di manutenzione straordinaria, (limitatamente a quanto attiene alla funzionalità dei servizi igienico-sanitari e tecnologici); lett. c) - interventi di restauro e risanamento conservativo degli edifici (per quanto attiene all'inserimento degli elementi accessori richiesti dalle esigenze d'uso degli edifici stessi, connessi all'adeguamento alle norme di sicurezza)];
- l'Assessorato dei Lavori pubblici provvede agli interventi di natura complessa [di cui al DPR n. 380/2001, art. 3, comma 1, lett. b) - interventi di manutenzione straordinaria (per quanto attiene alla realizzazione di opere e modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare impianti igienico-sanitari e tecnologici) lett. c) - interventi di restauro e risanamento conservativo degli edifici, per quanto attiene al ripristino o alla sostituzione di alcuni elementi costitutivi e all'inserimento degli impianti richiesti dalle esigenze d'uso degli



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

edifici stessi, connessi all'adeguamento alle norme di sicurezza; lett. d) - interventi di ristrutturazione edilizia], predisponendo anche la relativa progettazione.

- il Servizio Demanio dell'Assessorato degli Enti locali provvede all'acquisizione e alla conservazione della documentazione, degli elaborati tecnici e grafici e delle certificazioni di ciascun sito regionale.
- il Servizio Demanio e il Servizio Tecnico dell'Assessorato degli Enti locali devono comunicare tempestivamente al Datore di Lavoro l'acquisizione, l'apertura e la dismissione di siti regionali.

I destinatari delle misure da attuare sono, comunque, indicati nei Documenti di valutazione dei rischi, che costituiscono direttiva del Datore di lavoro.

L'Assessorato del Lavoro ha provveduto finora agli adempimenti in materia di formazione dei lavoratori per il tramite del Servizio della governance della formazione professionale ma, con la legge finanziaria 2014 la competenza sarà trasferita all'Assessorato degli AAGG, DG del personale.

### FORMAZIONE

Ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. 81/08 il Datore di lavoro deve garantire che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza la cui durata, contenuti minimi e modalità sono definiti mediante accordi in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

A questo fine il datore di lavoro, con la consulenza del RSPP, predispone il Piano annuale della formazione per la sicurezza i cui destinatari sono tutti i soggetti che concorrono al funzionamento del sistema sicurezza della RAS: lavoratori, dirigenti, preposti (responsabili di settore), incaricati per l'emergenza (responsabili e addetti), Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), personale del CFVA addetto a particolari compiti (Basi logistiche navali ed elicotteristiche, addetti ad attività operativa in campagna, autisti di mezzi fuoristrada e pesanti (con estensione anche agli addetti al controllo di cave e miniere dell'Assessorato dell'industria).

La formazione è stata erogata tramite l'Agenzia formativa CRFPA (alla quale l'Assessorato del lavoro ha aggiudicato l'appalto per la fornitura del servizio) attraverso lezioni frontali in aula per i dirigenti, i preposti, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e gli incaricati per l'emergenza i quali hanno svolto anche esercitazioni pratiche antincendio.

Per quanto riguarda la formazione per i lavoratori, ossia tutti i dipendenti regionali e i lavoratori con contratti atipici (es. CoCoCo), si è ritenuto più utile e funzionale, data la numerosità dei destinatari e la loro dislocazione territoriale, utilizzare la metodologia e-learning che ha consentito di raggiungere ciascun lavoratore nella propria postazione di lavoro.

Infatti, l'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011 per la "Formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37, comma 2 del d.lgs. 81/08", al punto 3 prevede l'utilizzo delle modalità di apprendimento e-learning



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

per la formazione dei lavoratori per quanto concerne la parte generale e la possibilità per le regioni, all'atto di recepimento dell'accordo stesso, di estenderla anche alla formazione specifica.

Con deliberazione n. 42/46 del 23/10/2012, la Giunta regionale, nel recepire il predetto accordo, ha approvato, considerati il numero dei destinatari e la loro dislocazione sul territorio regionale, l'adozione della metodologia e-learning per la formazione sia generale sia specifica dei lavoratori.

I contenuti di detta formazione, definiti dal Datore di lavoro nel Piano di formazione annuale e destinata a tutti i lavoratori, ad eccezione dei dirigenti, prevedono: un modulo di 4 ore, per la parte generale, finalizzato a fornire gli elementi formativi di carattere generale a tutti i lavoratori; un modulo di 4 ore, per la parte specifica, relativa ai rischi collegati a specifiche mansioni; un ulteriore modulo di formazione specifica di 4 ore per i soli lavoratori del CFVA in relazione agli specifici rischi legati alle mansioni di detti lavoratori.

I moduli sono stati resi disponibili direttamente sul PC di ciascun dipendente e l'espletamento del corso è avvenuto durante l'orario di lavoro. I lavoratori hanno usufruito di un servizio di tutoraggio e assistenza sia mediante mail, sia tramite un numero verde.

Al fine di evitare un eccessivo affollamento delle linee nell'accesso al servizio di tutoraggio, i lavoratori sono stati suddivisi, per direzioni generali, in quattro sessioni di frequenza di cui una riservata ai lavoratori del CFVA.

Per ogni sessione il lavoratore ha effettuato i relativi test di apprendimento e alla conclusione del corso, con test finale, riceverà l'attestato di frequenza.

Poiché la formazione rappresenta il presupposto imprescindibile per una corretta e consapevole gestione del complessivo sistema, a garanzia della salute e della sicurezza di tutti i lavoratori nei luoghi di lavoro, essa costituisce un obbligo sanzionato dalla legge sia per la mancata erogazione da parte del Datore di lavoro, sia per la mancata partecipazione ai corsi organizzati dal medesimo.

### SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria è effettuata dal medico competente nei casi previsti dalla normativa vigente o su richiesta del lavoratore se correlata ai rischi professionali; essa comprende visite mediche preventive e periodiche secondo periodicità stabilite per legge o dal Medico competente in funzione della valutazione del rischio. Le visite mediche comprendono esami clinici e biologici e indagini diagnostiche mirate al rischio, ritenuti necessari dal medico competente per stabilire, in base allo stato di salute del lavoratore, la sua idoneità alla mansione svolta. Gli accertamenti sanitari sono finalizzati anche alla verifica di assenza di condizioni di alcol dipendenza o di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti da parte di categorie di lavoratori stabilite dalla legge (es. autisti pat. B e superiori).



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ogni anno, prima dell'apertura della campagna antincendio vengono effettuati i controlli e le visite mediche al personale del CFVA al fine di ottenere il certificato di idoneità allo svolgimento della mansione, con particolare riferimento alle attività di spegnimento degli incendi boschivi.

Nell'anno 2013 è stata effettuata la rilevazione del rischio derivante dall'utilizzo di videoterminali in modo sistematico o abituale per 20 ore settimanali da parte del personale amministrativo, anche con contratto atipico. A seguito della segnalazione di detto personale da parte dei rispettivi dirigenti, sono state effettuate le visite mediche previste dalla legge e dal protocollo sanitario stilato dal Medico competente della RAS, contenuto nel Documento di valutazione dei rischi – DVR di mansione VDT.

La valutazione dei rischi nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro – correlato e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza. A tal fine sono stati redatti appositi DVR.

Per quanto riguarda lo stress lavoro – correlato, ossia lo stress cui può essere sottoposto un soggetto in relazione all'attività lavorativa svolta, nell'ottobre 2010 è stata avviata l'analisi del rischio finalizzata alla rilevazione dell'incidenza di tale rischio in Regione e all'individuazione di misure tese alla sua eliminazione o limitazione. Per la rilevazione è stata utilizzata la metodologia elaborata dall'ISPESL, frutto dell'adattamento di approcci metodologici già sperimentati in altri Paesi europei, alla realtà italiana, anche in un'ottica di allineamento alle politiche europee di tutela dei lavoratori. Le risultanze della rilevazione hanno riportato la sussistenza nell'amministrazione regionale di un rischio basso di stress lavoro – correlato, risultato che comporta la ripetizione dell'indagine dopo due anni. Pertanto, si dovrà procedere all'avvio di una nuova rilevazione secondo la metodologia INAIL (ex ISPESL).

### INFORMATIZZAZIONE

Nel 2010 è stato acquistato dall'Amministrazione il software SIMPLEDO.net per la gestione del sistema Sicurezza Aziendale e delle attività previste dal d.lgs. n.81/2008; dopo aver proceduto a caricare tutti i dati relativi ai siti regionali (struttura amministrativa e dislocazione logistica), all'anagrafe del personale, ai DVR (che vengono prodotti direttamente con SIMPLEDO), quest'anno si è operato con l'obiettivo di mettere in linea il sistema nei primi mesi del prossimo anno in modo da poterlo rendere accessibile prioritariamente ai dirigenti; questo ulteriore passo avanti permetterà di attivare una prima fondamentale interfaccia per il riscontro della correttezza dei dati inseriti e per la gestione del proprio personale da parte dei dirigenti stessi. Seguirà, nelle fasi successive, la messa in linea dei diversi soggetti che concorrono alla gestione della sicurezza.

### CRITICITA'

Negli ultimi anni è stato conseguito un indubbio miglioramento dell'efficienza del complessivo sistema di prevenzione e protezione dai rischi con l'obiettivo di rendere davvero effettiva la salute e la



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro. In particolare: attraverso gli interventi di formazione è stato possibile sviluppare una maggiore consapevolezza dei rispettivi ruoli e responsabilità da parte di tutti i vari soggetti coinvolti e la diffusione nell'Amministrazione della cultura della sicurezza; sono migliorate le procedure al fine di garantire maggiore efficienza e omogeneità di risposta nella gestione delle problematiche generali; sono state intraprese iniziative di miglioramento organizzativo e di innovazione operativa, quali l'informatizzazione e il perfezionamento del coordinamento con gli altri soggetti, istituzionali e tecnici, coinvolti nel complesso sistema posto a salvaguardia della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tuttavia ancora permangono i problemi relativi alla tempestiva attuazione degli interventi di adeguamento alle misure per la sicurezza contenute nei Documenti di valutazione dei rischi e la possibilità di avere immediato riscontro della loro avvenuta esecuzione da parte delle strutture preposte. Tale situazione determina incertezza sui tempi di attuazione di interventi finalizzati ad eliminare situazioni di rischio o di irregolarità, con ripercussioni sulla sicurezza dei lavoratori e sulle responsabilità, anche penali, che gravano principalmente sul datore di lavoro ma anche sui dirigenti dell'Amministrazione regionale. Attualmente si sta mettendo a punto un programma informatico per la gestione delle misure, in condivisione con i servizi tecnici, che dovrebbe ridurre i problemi.

Un'ulteriore criticità è data dalla difficoltà di ottenere informazioni indispensabili alla sicurezza, quali, per esempio, la comunicazione relativa all'acquisizione, all'apertura e alla dismissione di siti regionali da parte del soggetto che provvede in tal senso e la mancata trasmissione di documentazione tecnica indispensabile pertinente ai siti regionali da parte delle strutture preposte all'acquisizione e alla detenzione della stessa.

Tra le criticità, si deve rilevare la mancanza in 50 siti regionali del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) e della dichiarazione di rispondenza degli impianti elettrici, documentazione obbligatoria per legge. Per quanto riguarda i CPI, a partire dal 2010 sono stati affidati otto incarichi ad altrettanti professionisti per la presentazione ai Vigili del fuoco della certificazione necessaria per ottenere il preventivo parere favorevole al fine di procedere ai lavori di adeguamento (da parte dell'Assessorato dei lavori pubblici) atti ad ottenere i CPI. Sono stati assegnati 50 siti e, finora, sono stati rilasciati dai VVF 14 pareri favorevoli, dei quali 9 con prescrizioni che richiedono, pertanto, ulteriori adeguamenti della documentazione presentata. Come si evince dai dati suddetti, i tempi per l'ottenimento dei CPI sono molto lunghi con la conseguenza che le situazioni di irregolarità dei siti regionali permangono a lungo.

Per quanto riguarda la dichiarazione di rispondenza degli impianti elettrici, il Tavolo di lavoro sta definendo la procedura per l'affidamento dell'incarico a professionisti esterni.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**I DATI DELLA SICUREZZA**

Lavoratori RAS	2.971
Lavoratori CFVA	1.383
Lavoratori atipici	161

**FORMAZIONE**

In attuazione del Piano di formazione 2012-2013 è stato formato, secondo le varie tipologie di corsi, il seguente personale:

Responsabili e addetti all'emergenza: 704 persone suddivisi come segue:

Corso Base Emergenza:	396
Corso Antincendio:	156
Corso Primo soccorso:	152

Preposti 296

Dirigenti 42

Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) 16

Lavoratori - modalità e-learning (esclusi Dirigenti RAS)

Personale RAS	2.611
Personale CFVA	1.262
Personale contratto atipico	106

**SORVEGLIANZA SANITARIA**

Nell'anno 2013 sono state effettuate 3.133 visite mediche al seguente personale:

Personale CFVA e ispettori cave e miniere	1.319
Personale amministrativo	1.488
Visite agli allievi dei corsi professionali	326

**DOCUMENTI**

Per consentire un'agevole consultazione dei documenti, obbligatori per legge, prodotti dal Datore di lavoro e per semplificare le procedure di consultazione e di acquisizione dei pareri necessari è stato avviato il sistema documentale ALFRESCO, software open source che garantisce l'accesso ai documenti da parte dei diversi soggetti che concorrono al funzionamento del sistema, sulla base delle autorizzazioni e del ruolo ricoperto nell'ambito della sicurezza (dirigente, preposto, squadra di emergenza, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, medico competente, tutti i lavoratori).

I documenti pubblicati sono:



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- Disposizioni del Datore di lavoro e comunicazioni
- Documenti per la consultazione del Medico Competente e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza
- Documento di Valutazione dei Rischi generale dei Corsi di Formazione Professionale e DVR specifici
- Documento di Valutazione dei Rischi generale dei Siti Regionali e DVR specifici (166)
- Documenti di Valutazione dei Rischi di Mansione: Addetti alle attività di polizia mineraria in cave e miniere; Addetti al CFVA; Ispettori del Genio civile; Addetti centro stampa; Autisti; Videoterminalisti.
- Documento di Valutazione dei Rischi Stress - Lavoro Correlato
- Documento di Valutazione dei Rischi lavoratrici in stato di gravidanza e maternità
- Documento Unico di Valutazioni dei Rischi da Interferenze Generale (DUVRI) e Documenti da Interferenze Specifici
- Piano di Emergenza Generale dei Siti Regionali e Piani di Emergenza Specifici (166)
- Piano di Formazione della Sicurezza
- Manuale delle procedure delle attività d'ufficio
- Procedure: Alcol e problemi alcol correlati; Sostanze stupefacenti o psicotrope
- Struttura Organizzativa della Sicurezza

Il Datore di Lavoro  
Ing. Antonio Quartu